

LA FESTA DEL SOCIO. L'assemblea della Bcc di Pompiano e Franciacorta detta l'agenda della ripresa del comprensorio

«BreBeMi motore del rilancio» Dalla banca risorse strategiche

L'istituto di credito pronto a sostenere l'investimento di una bretella fra la A35 e la provinciale «Lenese»
Casalini: «Noi siamo il vero baluardo contro la crisi»

Manuel Venturi

La BreBeMi sarà il volano del rilancio dei distretti industriali e commerciali di Chiari e Orzinuovi. Ne sono convinti i vertici della Banca di credito cooperativo di Pompiano e della Franciacorta pronta ad avviare un piano di investimenti strategico nell'Ovest Bresciano, storico «feudo» dell'istituto di credito.

«I soldi ci sono», ha assicurato il direttore generale Luigi Mensi, facendo riferimento anche ai 110 milioni di euro da poco versati nelle casse dell'istituto attraverso la Banca centrale europea.

A SOSTEGNO dei progetti di sviluppo delle imprese la Bcc ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro: ogni azienda potrà richiedere un contributo massimo di 250 mila euro, con un rientro «spalmabile» in 10 anni e un tasso fisso del 3,5%. Ma si guarda anche al potenziamento della BreBeMi e della rete di

infrastrutture che potrebbero schiudere al comprensorio nuove opportunità di business. I proclami di questa operazione sono stati presentati ieri, in occasione della Festa del socio ospitata nell'ex Eib. Nel corso dell'incontro è stato presentato lo studio «Il distretto Chiari e Orzinuovi. Analisi di accessibilità e analisi di indotto economico». La ricerca commissionata a Sergio Vergalli dell'Università di Brescia e Laura Poddi dell'ateneo di Ferrara, ha misurato l'impatto che la A4 ha avuto sui territori attraversati e ricalibrato l'effetto benefico alle caratteristiche della BreBeMi. Ebbene, l'analisi ha evidenziato come nel comprensorio di Chiari, gli insediamenti industriali potrebbero crescere mediamente di 10-12 unità sotto la spinta dell'autostrada. Più basso l'impatto per Orzinuovi, ma lo studio propone un'idea: creare una bretella tra la BreBeMi e la provinciale 668 Lenese. Secondo Vergalli, ciò potrebbe produrre «un aumento medio di 8-10 in-

sedimenti industriali per Comune», in seno al bacino dei 26 paesi su cui si è concentrata la ricerca. Un'idea che la Bcc si dice «disponibile a finanziare» almeno in parte e che il presidente di BreBeMi, Franco Bettoni, ha già abbracciato annunciando il varo di un Tavolo di confronto fra enti.

Ad aprire la Festa del socio è stata la relazione del presidente della Bcc, Ubaldo Casalini, che ha ricordato «il contesto difficile che pesa sui conti della banca. Abbiamo affrontato una scelta drammatica: o il sostegno al territorio o un più selettivo accesso al credito. La nostra banca ha continuato a sostenere imprese e famiglie, con risultati in linea con il piano strategico triennale».

«Il capitale in crescita è uno degli obiettivi che abbiamo raggiunto - ha affermato Casalini parlando ai 3.892 soci -. Garantiremo impegno e passione nel servire il nostro territorio, pure in un contesto legislativo non favorevole alle Bcc».

«LA DOMANDA di credito da parte delle imprese è ancora debole, mancano prospettive di redditività», ha evidenziato Mensi, criticando il report dell'Ue che descrive la frammentazione del panorama bancario italiano come un elemento di debolezza. «Grazie alle Bcc, il sistema bancario ha moltiplicato per 7 il volume degli impieghi, per 3 volte la raccolta, per 5 volte il patrimonio» ha sottolineato il direttore generale, rimarcando il ruolo delle Bcc, che «hanno assicurato riscatto, sviluppo, messo in moto energie e speranze». Gli investimenti nelle infrastrutture, secondo Mensi, sono «fondamentali per tener lontani i fondi dalle bolle speculative»: per questo, puntare su un collegamento tra BreBeMi e la Lenese è visto come una possibilità tutt'altro che remota. Tanto più che l'appeal della A35 sta crescendo. «Avionica è interessata a aprire uno stabilimento lungo l'autostrada - ha affermato Bettoni -. Agevoleremo queste operazioni». ●



Da sinistra Luigi Mensi, Ubaldo Casalini e Franco Bettoni



La platea della Festa del socio della Bcc di Pompiano e Franciacorta